

VIABILITÀ

In progetto gallerie di 5 metri di diametro a fianco dei tunnel



Fugatti sulla pista: «Non faremo la Valutazione di impatto ambientale»

ALTO GARDA - La Provincia ha risposto picche, nonostante la delicatezza naturalistica e la meraviglia paesaggistica delle sponde altogardesane: «Non ci sarà nessuna Valutazione di impatto ambientale (Via)», lo esclude Maurizio Fugatti (Lega) in persona. A chiedere in maniera ufficiale la Via per la ciclopedonale circumlacuale dell'Alto Garda erano stati Alex Marini e Filippo De-

gasperi, consiglieri provinciali di opposizione, lo scorso dicembre. La risposta del governatore, nei giorni scorsi, è stata lapidaria: «Non è prevista la Valutazione di impatto ambientale. Secondo la normativa, saranno previsti momenti partecipativi pubblici, come già fatto per il primo lotto funzionale in territorio di Riva del Garda». 15 stelle hanno chiesto la Via «volontaria», «in

considerazione dell'importanza dell'opera, dell'impatto ambientale che può produrre, lambendo aree protette, dal delicato e raro pregio paesaggistico; l'avvio di una procedura di Via su base volontaria - dicono - sarebbe la soluzione ideale per conciliare le esigenze di salvaguardia degli equilibri ecologici e del paesaggio con quelle di tempi ragionevoli dei progetti».

Ciclovia del Garda, Malcesine inizia

Stanotte al via i sondaggi geomeccanici per il tratto Navene - confine di Torbole



IL CONVEGNO

Le criticità progettuali

SALÒ - «La ciclovia di Limone sarà sempre più una strettoia e diventerà un problema. Quando i 140 chilometri di pista attorno al lago di Garda saranno finiti non ci sarà spazio in contemporanea, in alta stagione, per pedoni e ciclisti, né tantomeno per il ciclismo sportivo: con oltre 24 milioni di presenze turistiche sul Benaco, occorre progettare un tracciato più largo del previsto o addirittura percorsi separati». A metà gennaio gli esponenti del *Coordinamento per la mobilità sostenibile del lago di Garda* avevano lanciato l'allarme in un convegno a Torri del Benaco, lo hanno ripetuto alcuni giorni fa in un'analoga conferenza nella sala dei Provveditori di Salò. «Abbiamo organizzato questi tavoli di confronto - hanno spiegato - per fare un po' di chiarezza sulle ciclovie, per evitare soluzioni campanilistiche come sta già accadendo». E anche a Trento i consiglieri provinciali 5 stelle hanno rimproverato alla Provincia di non adempiere al suo ruolo di «capofila del progetto con funzioni di coordinamento nella progettazione e realizzazione dell'intera opera».

MALCESINE - Mentre a Riva del Garda si progetta il primo lotto e a Limone, pur con evidenti criticità, la ciclopedonale del Garda è già fatta e finita, a Malcesine iniziano proprio oggi i lavori per il lotto numero 6, l'ultimo della sponda veronese, quello più complicato, quello che porterà la pista da Navene al confine con il Trentino, con il comune di Nago Torbole.

La società Veneto strade spa esegue per tutta la settimana, di notte (dalle 21.30 alle 6 la Gardesana sarà completamente chiusa al traffico) sondaggi geognostici propedeutici alla progettazione della nuova ciclovia lungo il lago di Garda in territorio comunale di Malcesine, tra il km 89 e il km 91. In queste notti i tecnici perforeranno la roccia nelle gallerie Val Marza, Regina e Navene per capire quale sia la sua caratterizzazione geomeccanica. Verranno utilizzati dei macchinari che occuperanno tutta la carreggiata, motivo per il quale si lavora di notte, per limitare i disagi: il traffico è vietato e deviato nelle ore notturne. In caso di emergenza sarà consentito il passaggio di mezzi di soccorso.

I carotaggi saranno cinque, in andamento sub-orizzontale per una decina di metri nel cuore della roccia, a fianco della strada perché l'idea è quella di realizzare un tunnel di 5 metri di diametro accanto e a monte delle gallerie esistenti, distinto dalle stesse, per sicurezza, ma aperto per qualche breve



tratto sempre per motivi di sicurezza. In corrispondenza della lunga galleria paramassi artificiale, invece, l'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di una mensola a sbalzo sul lago, allargando di fatto quella pedonale già esistente.

La parte progettuale dovrebbe terminare, secondo le intenzioni del Comune di Malcesine, entro primavera. A

breve ci sarà una conferenza servizi per dettagliare tutti i passaggi. In base all'accordo di programma firmato tra il Comune e la società Veneto strade il 21 novembre 2017, i lavori dovrebbero essere realizzati e finiti entro il 2 marzo 2020 e dovrebbero costare, secondo il quarto aggiornamento del progetto preliminare, poco più di 7 milioni di euro. **sts**